

Effetto Imu, i ruderi in Italia sono aumentati del 70%

Il dato

● Aumentano anche nel 2016 le cosiddette «unità collabenti», vale a dire gli immobili ridotti in ruderi a causa del loro accentuato livello di degrado. Lo segnala **Confedilizia**, che ha elaborato i dati forniti dall'Agenzia delle entrate sullo stato del patrimonio immobiliare italiano. Nel 2016, il numero di questi immobili - inquadri nella categoria catastale F2 - è cresciuto del 3,4% rispetto al 2015. Ma il dato più significati-

vo è quello che mette a confronto il periodo pre e post Imu: rispetto al 2011, gli immobili ridotti alla condizione di ruderi sono aumentati del 70%, essendo passati da 278.121 a 474.165 (+196.044). «Come ogni anno - ha dichiarato il presidente di **Confedilizia**, Giorgio Spaziani Testa - giunge puntuale la statistica dell'Agenzia entrate che ci conferma che molti immobili sono un vero e proprio peso per i loro proprietari, che in numero sempre più frequente li riducono volontariamente in ruderi perché non sono più in grado di far fronte alle spese». //

